



32 — *Le bottiglie*  
 Aneddoti ed emozioni  
 Il sapore  
 di un calice di ricordi

LARA LORETI



@123RF

Vini —  
 ANEDDOTI ED EMOZIONI  
 IN UN CALICE DI RICORDI

Lara Loreti

Ricordi quel Natale, la tavola elegante con la tovaglia rossa e le candele, c'erano anche i nonni, assaggiamo un calice di... Quanti aneddoti e quanta vita intorno alle **bottiglie del cuore** che hanno segnato la nostra memoria. In famiglia e con gli amici, Natale è l'occasione per

brindare. E la bottiglia scelta spesso è un pezzo della nostra storia. Vale per i consumatori, ma in primis per i produttori. Per iniziare, **una bollicina**. Settant'anni di fragranza, sfide, avventure. E una costante: quel perlage dal profumo di fiori bianchi e pesca che penetra nelle narici. Quest'anno ha compiuto 100 anni **Giustino Bisol**, pioniere del prosecco e fondatore nel 1950 di Cantina **Ruggeri**, a Valdobbiadene. Ricordi, ma anche novità: il Prosecco

Superiore Docg Cinqueanni. Un sapore che viene dal passato, ma che sa guardare avanti: frutto di ricerca, nel suo essere affinato per 4 anni in autoclave. In etichetta la scritta «**Hic sunt leones**», «Qui ci sono i leoni», usata dai cartografi per indicare terre inesplorate. «Siamo orgogliosi del risultato - dice Paolo Bisol, figlio del fondatore e brand ambassador della cantina -. Il Cinqueanni è un vino che ricompensa adeguatamente l'attesa».

**Dal sauvignon al moscato**

Il suo profumo evoca l'amore che tutti (o quasi) sognano: assoluto, passionale, persistente. Un amore che ci tenga per mano almeno fino alle «Nozze d'oro». 1984. Il Conte **Giuseppe Tasca d'Almerita** decide di festeggiare i 50 anni di matrimonio con la moglie Franca creando un vino che celebri la storia della famiglia e della Tenuta Regaleali, nell'entroterra palermitano. Ed ecco prendere vita il bianco Nozze d'Oro, blend di Inzolia della Vigna Barbabietole e di Sauvignon, uva presente nella proprietà dagli anni Venti.

Chi non vorrebbe tornare bambino, anche solo il tempo di un sorso di vino? Detto fatto: una bimba arrampicata con alcune coetanee su una Vespa riporta agli Anni 50. Sull'etichetta della Barbera d'Asti Docg di Cascina Castlet, a Costigliole d'Asti, appare la produttrice **Mariuccia Borio** da bambina, in Vespa, con le sue cuginette, tutte con cappellino di Babbo Natale. «Un tenero ricordo d'infanzia in un vino denso di storia, dal sapore sbarazzino».

E se il Moscato che chiude il pasto in dolcezza fosse nato fantasticando sui racconti dei padri? La vendemmia, le uve surmature preda delle api, e una cena con un amico. Nasce così Vite Vecchia di Ca'd'Gal, a Santo Stefano Belbo nel Cuneese, croccante e profondo. «Nel mio vino c'è la storia di questi territori - dice il vignaiolo **Alessandro Boido** -. Era il vino migliore che veniva messo da parte per le occasioni importanti e per le festività. Per questo lo si conservava nel "frigo" naturale: la sabbia. Si fa amare per la longevità ma anche perché mi fa rituffare in un mondo antico e bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA